



BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Sede Legale S.P. Romana Nord, 116/D – 41012 CARPI (MO)

Capitale Sociale € 1.415.748,00 euro interamente versato

Reg. Imprese e Codice Fiscale 03157250360; REA Modena n° 363619

Società soggetta alla direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A. – Mirandola (MO)

Iscritta al Registro Imprese di Modena al n. 00664670361

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CA.RE. S.R.L.
Sede: STRADA PROV. ROMANA NORD, 116/D CARPI MO
Capitale sociale: 1.415.748,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 03157250360
Codice fiscale: 03157250360
Numero REA: 363619
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 381100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: AIMAG S.P.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	52.307	49.907
7) altre	941	1.230
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>53.248</i>	<i>51.137</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.541.135	3.643.471
2) impianti e macchinario	327.112	391.429
3) attrezzature industriali e commerciali	240.934	339.271
4) altri beni	1.522	2.586
5) immobilizzazioni in corso e acconti	241.234	211.074
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.351.937</i>	<i>4.587.831</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	2.189	2.189
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.189	2.189
<i>Totale crediti</i>	<i>2.189</i>	<i>2.189</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.189</i>	<i>2.189</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.407.374</i>	<i>4.641.157</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	6.322	20.531
<i>Totale rimanenze</i>	<i>6.322</i>	<i>20.531</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	222.389	95.445
esigibili entro l'esercizio successivo	222.389	95.445
3) verso imprese collegate	365.262	3.979

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	365.262	3.979
4) verso controllanti	547.767	646.179
esigibili entro l'esercizio successivo	547.767	646.179
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.410
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.410
5-bis) crediti tributari	10.509	24.830
esigibili entro l'esercizio successivo	10.509	24.830
5-ter) imposte anticipate	20.275	24.776
5-quater) verso altri	10.164	543.748
esigibili entro l'esercizio successivo	10.164	543.748
Totale crediti	1.176.366	1.340.367
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	797.498	730
3) danaro e valori in cassa	2.159	688
Totale disponibilita' liquide	799.657	1.418
Totale attivo circolante (C)	1.982.345	1.362.316
D) Ratei e risconti	65.811	26.022
Totale attivo	6.455.530	6.029.495
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.113.863	1.241.170
I - Capitale	1.415.748	1.415.748
IV - Riserva legale	-	75.855
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	-	502.172
Versamenti a copertura perdite	-	13.522
Varie altre riserve	60.033	77.967
Totale altre riserve	60.033	593.661
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(234.613)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(127.305)	(844.094)
Totale patrimonio netto	1.113.863	1.241.170
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	128.925	107.426
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	2.000.000	2.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo	1.042.105	894.737

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili oltre l'esercizio successivo	957.895	1.105.263
4) debiti verso banche	1.502	226.071
esigibili entro l'esercizio successivo	1.502	226.071
7) debiti verso fornitori	210.246	194.105
esigibili entro l'esercizio successivo	210.246	194.105
10) debiti verso imprese collegate	509.533	424.368
esigibili entro l'esercizio successivo	509.533	424.368
11) debiti verso controllanti	2.095.557	1.455.755
esigibili entro l'esercizio successivo	2.095.557	1.455.755
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.826	22.189
esigibili entro l'esercizio successivo	24.826	22.189
12) debiti tributari	38.093	13.082
esigibili entro l'esercizio successivo	38.093	13.082
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.359	30.616
esigibili entro l'esercizio successivo	41.359	30.616
14) altri debiti	63.714	79.611
esigibili entro l'esercizio successivo	63.714	79.611
Totale debiti	4.984.830	4.445.797
E) Ratei e risconti	227.912	235.102
Totale passivo	6.455.530	6.029.495



Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.381.154	985.225
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(14.209)	6.127
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	11.916	482.460
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>11.916</i>	<i>482.460</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.378.861</i>	<i>1.473.812</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	420.843	164.573
7) per servizi	3.016.167	1.318.876
8) per godimento di beni di terzi	11.266	15.214
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	493.466	401.624
b) oneri sociali	167.649	139.501
c) trattamento di fine rapporto	34.598	33.653
e) altri costi	1.349	1.529
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>697.062</i>	<i>576.307</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	289	289
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	283.189	330.662
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	5.000	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>288.478</i>	<i>330.951</i>
14) oneri diversi di gestione	54.762	70.167
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.488.578</i>	<i>2.476.088</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(109.717)	(1.002.276)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	4.043	102
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>4.043</i>	<i>102</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>4.043</i>	<i>102</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
verso imprese controllanti	58.447	77.863
altri	3.479	27.218
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>61.926</i>	<i>105.081</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(57.883)</i>	<i>(104.979)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(167.600)	(1.107.255)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	(2.678)	35
imposte differite e anticipate	4.500	2.863
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	42.117	266.059
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(40.295)</i>	<i>(263.161)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(127.305)	(844.094)



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(127.305)	(844.094)
Imposte sul reddito	(40.295)	(263.161)
Interessi passivi/(attivi)	57.883	104.979
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(109.717)</i>	<i>(1.002.276)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	283.478	330.951
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	34.598	33.653
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>318.076</i>	<i>364.604</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>208.359</i>	<i>(637.672)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	14.209	(6.127)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(126.944)	438
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	16.141	34.154
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(39.789)	10.729
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.190)	250
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.038.406	27.544
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>894.833</i>	<i>66.988</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.103.192</i>	<i>(570.684)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(57.883)	(104.979)
(Imposte sul reddito pagate)	40.295	263.161
Altri incassi/(pagamenti)	(13.099)	(6.967)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(30.687)</i>	<i>151.215</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.072.505	(419.469)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(47.295)	(29.973)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.400)	(5.824)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(49.695)	(35.797)

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(224.569)	(182.274)
(Rimborso finanziamenti)		600.000
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(224.571)	417.727
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	798.239	(37.539)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	730	36.896
Danaro e valori in cassa	688	2.061
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.418	38.957
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	797.498	730
Danaro e valori in cassa	2.159	688
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	799.657	1.418
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2025 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in unità di euro.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia una perdita di euro 127.305.

Il sistema energetico mondiale sta entrando in quella che viene definita "era dell'elettricità". La domanda di energia continua a crescere, trainata da urbanizzazione, digitalizzazione, mobilità e nuovi usi energetici. In particolare, il consumo di elettricità cresce più rapidamente del consumo energetico complessivo, mentre nuovi settori (ad esempio l'intelligenza artificiale) stanno aumentando significativamente la domanda elettrica. Seppure le energie rinnovabili siano la fonte con la crescita più rapida, con il solare fotovoltaico come leader, il petrolio e il gas naturale rimangono centrali nel mix energetico globale. L'energia, nel 2025, è stata fortemente influenzata dalla sicurezza energetica, dagli obiettivi climatici e dalle tensioni geopolitiche. Dal punto di vista macroeconomico, il settore energetico influenza direttamente l'inflazione e il costo della vita, determina la competitività delle imprese energivore e richiede grandi investimenti pubblici e privati in infrastrutture elettriche e in tecnologie low-carbon. In sintesi, nel 2025 il sistema energetico globale si è trovato in una fase di transizione: le fonti rinnovabili e l'elettrificazione crescono rapidamente, ma i combustibili fossili, le tensioni geopolitiche e la sicurezza energetica continuano ad influenzare fortemente il mix energetico mondiale. Il mercato energetico rispecchia la crescita della domanda, i forti investimenti nelle tecnologie pulite e la persistente influenza dei combustibili fossili sui prezzi e sulla stabilità dei mercati stessi.

Nel corso dell'esercizio, l'attività della Società è stata principalmente indirizzata al conseguimento di obiettivi di ottimizzazione logistica, nelle more del completamento delle migliorie connesse al procedimento autorizzativo in corso. È stata inoltre avviata l'implementazione di un sistema di controllo di gestione finalizzato al monitoraggio di specifici KPI di impianto, al fine di consentire una più tempestiva lettura degli andamenti gestionali, anche su base mensile, e una più efficace valutazione delle tipologie di materiali in ingresso.

Pur in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi quantitativi di budget, i volumi trattati nel corso dell'esercizio hanno superato le 36.000 tonnellate, risultando sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2023 comprensivi della proiezione di chiusura attesa in assenza dell'evento incendio.

Tenuto conto del mix di lavorazione non ottimale e della rimodulazione degli stoccaggi e dei codici, che ha comportato effetti penalizzanti sull'operatività, il risultato dell'esercizio può comunque essere valutato positivamente, quantomeno sotto il profilo dei volumi trattati.

Si ricorda che dall'esercizio 2023 la società ha optato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, con una riduzione del 25%, corrispondente al periodo di chiusura della sede aziendale a seguito dell'incendio verificatosi il 30 settembre 2023, ricorrendo al regime derogatorio di cui all'art. 60 co. 7-bis ss. del DL 104/2020 e all'art. 3 co. 8 del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"). Si precisa che dall'esercizio 2024 sono state ripristinate le aliquote di ammortamento "piene" come specificato meglio nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali e materiali; mentre gli ammortamenti pari al 25% non effettuati nel 2023 saranno recuperati al termine della vita utile dei cespiti.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (Versione 10 del 14/07/2025) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. La capogruppo ha valutato di continuare ad applicare a tutte le società controllate un mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle stesse, rispettivamente al 5% e al 7%, come definito nel CdA di Aimag tenutosi in data 14/10/2024.

Al 31/12/2025 la valorizzazione del contratto di servizio verso Aimag ammonta ad euro 100.000, come definito tra le parti.

Si segnala inoltre che è stato sottoscritto, con il socio Garc Ambiente Spa Società Benefit, un contratto di service per la prestazione di servizi tecnici (gestione e implementazione dello scadenziario manutenzione per Impianto "Stadler", ottimizzazione tecnico-produttiva e monitoraggio della qualità operativa, supervisione della sicurezza, formazione e trasferimento competenze) con durata dal 02.12.2024 al 31.12.2025 con rinnovo automatico annuale.

Al 31/12/2025 la valorizzazione del contratto di servizio verso Garc Ambiente Spa SB ammonta ad euro 98.000.

A partire dal periodo di imposta 2018, la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo con la controllante Aimag Spa (Consolidato Fiscale Nazionale), analogamente a quanto già sottoscritto dalle altre società del gruppo. Tale adesione comporta la determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Nel corso del 2023 era stato sottoscritto apposito regolamento tra CA.RE. Srl e la capogruppo, poi rinnovato per il triennio 2023-2025, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

Nello specifico, è stata effettuata una riclassifica nell'esercizio in corso (e nel precedente) nello stato patrimoniale dei contributi in conto capitale (mastri BII1 e BII2), in quanto si ritiene più opportuna l'iscrizione degli stessi tra i risconti passivi (mastri E) in linea col metodo indiretto previsto dall'OIC 16 e dall'OIC 24. Nel conto economico sono stati riclassificati, di conseguenza, gli ammortamenti positivi, relativi ai contributi (mastri B10A e B10B) tra gli "altri ricavi e proventi" (mastri A5).

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Si rende noto che nel corso dell'esercizio 2025 si è deciso di applicare, ai sensi del principio contabile OIC 16 e OIC 24, il "metodo indiretto" per la valorizzazione dei contributi in conto capitale. Con il metodo indiretto, il contributo non viene detratto dal costo del bene (come avviene nel metodo diretto precedentemente applicato) ma viene rilevato come provento a conto economico e rinviato per competenza agli esercizi futuri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 – 10 anni

Come precedentemente riportato, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali che, nell'esercizio 2023 sono stati ridotti del 25%, in virtù del regime derogatorio di cui all'art. 60 co. 7-bis ss. del DL 104/2020 e all'art. 3 co. 8 del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"), dall'esercizio 2024 sono stati ripristinati nella loro pienezza.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per il bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate convenzionalmente in 5 anni, ad eccezione degli oneri pluriennali per il rinnovo dell'autorizzazione concessa da ARPAE, per i quali viene applicata l'aliquota del 10% (10 anni), pari alla durata dell'autorizzazione stessa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	20%-25%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature inferiori a 516 euro	nell'esercizio

Come precedentemente riportato, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che nell'esercizio 2023 sono stati ridotti del 25%, in virtù del regime derogatorio di cui all'art. 60 co. 7-bis ss. del DL 104/2020 e all'art. 3 co. 8 del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"), dall'esercizio 2024 sono stati ripristinati nella loro pienezza.

Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato, sulla base dell'OIC 16, la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, inserite nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio al valore nominale e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio, in base al principio della competenza.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge, relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Le rimanenze sono costituite dal materiale e dai rifiuti risultanti dalla lavorazione, pronti per essere venduti e ceduti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 42.849 a fine esercizio.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo, pari ad euro 799.657 e sono costituite da depositi bancari e postali e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre risulta pari ad euro 128.925.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi, pari ad euro 366, si riferiscono alle giacenze (e relativi oneri) di materiale risultante dalla lavorazione industriale dei rifiuti, pronto per essere venduto.

La voce risconti passivi accoglie la quota di euro 579 di competenza dell'esercizio 2025 del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, relativamente ai cespiti acquistati nel 2020.

Inoltre, nel presente esercizio (e nel precedente) sono stati iscritti risconti passivi relativi ai contributi in conto capitale, che vengono riscontati per competenza negli esercizi futuri sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono, come precedentemente dettagliato.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 289, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 53.248.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.349	10.620	49.907	130.931	193.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.349	10.620	-	129.701	142.670
Valore di bilancio	-	-	49.907	1.230	51.137
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.400	-	2.400
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	289	289
<i>Totale variazioni</i>	-	-	2.400	(289)	2.111
Valore di fine esercizio					
Costo	2.349	10.620	52.307	130.931	196.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.349	10.620	-	129.990	142.959
Valore di bilancio	-	-	52.307	941	53.248

Dettaglio composizione costi pluriennali.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" di valore netto pari ad euro 941 è composta principalmente dal valore residuo degli oneri pluriennali relativi al rinnovo dell'autorizzazione ARPAE. Le immobilizzazioni immateriali in corso, pari a euro 52.307, riguardano attività di consulenza (per rinnovi di certificazioni) che non si sono completate nell'esercizio.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", si è incrementata di euro 2.400, per investimenti relativi al certificato di protezione incendi.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 4.351.937 al lordo dei relativi fondi di ammortamento, che risultano essere pari ad euro 3.178.592.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.558.740	1.508.582	1.139.131	65.707	211.074	7.483.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	915.269	1.117.153	799.860	63.121	-	2.895.403
Valore di bilancio	3.643.471	391.429	339.271	2.586	211.074	4.587.831
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	15.607	1.528	-	30.160	47.295
Ammortamento dell'esercizio	102.336	79.924	99.865	1.064	-	283.189
Totale variazioni	(102.336)	(64.317)	(98.337)	(1.064)	30.160	(235.894)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.558.740	1.524.189	1.140.659	65.707	241.234	7.530.529
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.017.605	1.197.077	899.725	64.185	-	3.178.592
Valore di bilancio	3.541.135	327.112	240.934	1.522	241.234	4.351.937

La voce "Impianti e macchinari", si è incrementata per euro 15.607, relativi a lavori di ripristino di alcuni impianti e macchinari che avevano subito danni dall'incendio. Si segnala l'entrata in funzione del nuovo impianto di videosorveglianza per euro 1.760.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", si è incrementata per complessivi 1.528, relativi all'acquisto di attrezzatura tecnica diversa per euro 788 e al riscatto leasing dell'escavatore Midi Komatsu per euro 740.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" si è incrementata per euro 26.260 per lavori relativi alla copertura fabbricati per lo stoccaggio dei materiali e per euro 3.900 relativi alla vasca di laminazione. La voce accoglieva i contributi

relativi al rimborso per danni subiti dall'incendio sui fabbricati per euro 213.147 e sugli impianti per euro 17.913 che sono stati capitalizzati con la liquidazione del rimborso assicurativo che è avvenuta in data 17.03.2025 e che sono stati riclassificati come già dettagliato. Si rende noto che dal presente esercizio (e in quello precedente) questo contributo è stato riclassificato tra i "risconti passivi" (mastro E dello stato patrimoniale) e il relativo ammortamento positivo è stato riclassificato, di conseguenza, tra gli "altri ricavi e proventi" (mastro A5 del conto economico).

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Con riferimento alle operazioni di locazione finanziaria, è terminato il 25/08/2025 il contratto n. A1B79972, stipulato nel 2020 con BNP Paribas Lease Group SA riferito all'escavatore Midi Komatsu PC80MR5. L'automezzo risulta riscattato e figura tra i nuovi investimenti dell'anno per euro 740, con un valore residuo contabile, al netto dell'ammortamento, di euro 542.

La società non ha in essere altri leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	2.189	2.189	2.189
Totale	2.189	2.189	2.189

Trattasi di crediti per depositi cauzionali relativi al canone di concessione del pozzo artesiano.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	2.189	2.189

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
prodotti finiti e merci	20.531	(14.209)	6.322
Totale	20.531	(14.209)	6.322

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 6.322 (euro 20.531 nel precedente esercizio). Sono costituite da materiale e rifiuti risultanti dalla lavorazione, pronti per essere venduti e ceduti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	95.445	126.944	222.389	222.389
Crediti verso imprese collegate	3.979	361.283	365.262	365.262
Crediti verso controllanti	646.179	(98.412)	547.767	547.767
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.410	(1.410)	-	-
Crediti tributari	24.830	(14.321)	10.509	10.509
Imposte anticipate	24.776	(4.501)	20.275	-
Crediti verso altri	543.748	(533.584)	10.164	10.164
Totale	1.340.367	(164.001)	1.176.366	1.156.091

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti, pari ad euro 222.389, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 42.849, si riferiscono ad operazioni di prestazioni di servizi o di vendita e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 5.000 e utilizzi per euro 5.324.

Crediti verso collegate

I Crediti verso imprese collegate, pari ad euro 365.262, sono relativi a crediti di natura commerciale nei confronti del socio Garc Ambiente Spa SB e sono esigibili entro l'esercizio.

Crediti verso controllanti

I Crediti verso la controllante, pari ad euro 547.767, riguardano crediti di natura commerciale (euro 504.599), esigibili entro l'esercizio successivo. Tale voce accoglie anche i crediti nei confronti della capogruppo per IRES derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale (euro 43.168).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, sono azzerati nell'esercizio.

Crediti tributari

I Crediti tributari, pari a euro 10.509, sono costituiti da crediti verso l'Erario per IRAP.

Crediti per imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate sono così composti:

IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo Iniziale	Rettifiche 2025	Formazione 2025	Utilizzo 2025	Saldo Finale
fondo rischi su crediti	comp. neg.	35.821	0	0	0	35.821
	IRES	8.597	0	0	0	8.597
	IRAP	0	0	0	0	0
manutenzioni eccedenti	comp. neg.	67.411	0	0	(18.752)	48.659
	IRES	16.179	0	0	(4.500)	11.679
	IRAP	0	0	0	0	0
Totale	comp. neg.	106.232	0	0	(18.752)	84.480
	IRES	24.776	0	0	(4.500)	20.276
	IRAP	0		0	0	0
TOTALE		24.776	0	0	(4.500)	20.275

Tale voce accoglie la movimentazione delle imposte anticipate rilevate sui costi per manutenzioni eccedenti il 5% del costo complessivo dei cespiti.

Le imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari ad euro 8.815 e sono totalmente esigibili entro il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri", pari ad euro 10.164, è relativa a crediti verso dipendenti per acconti su INAIL.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Emilia Romagna	170.383	365.262	547.767	10.509	20.275	10.164	1.124.360
Lombardia	21.526	-	-	-	-	-	21.526
Toscana	30.480	-	-	-	-	-	30.480
Totale	222.389	365.262	547.767	10.509	20.275	10.164	1.176.366

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	730	796.768	797.498
danaro e valori in cassa	688	1.471	2.159
Totale	1.418	798.239	799.657

La voce "Disponibilità liquide" aumenta per euro 798.239 rispetto all'esercizio precedente. Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	26.022	39.789	65.811
Totale ratei e risconti attivi	26.022	39.789	65.811

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Polizze fideiussorie	49.968
	Filo pressolegatura	15.238
	Risconti vari	605
	Totale	65.811

I risconti attivi sono pari ad euro 65.811, riguardano prevalentemente la polizza fideiussoria a favore di ARPAE per euro 31.022, relativa all'autorizzazione all'esercizio di recupero dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi, stipulata sulla base della DET-AMB-2019-6014 del 24.12.2019 e in seguito prorogata al 29/07/2036 con DET-AMB-2024-4151 prevedendo un adeguamento del massimale. La voce contiene l'importo di euro 18.439 relative alle polizze multirischi assicurative Howden ed infine la quota per euro 506 della cyber-security. E' presente tra i risconti attivi la quota di servizio e noleggio di gennaio 2026 relativa all'autovettura non assegnata targata GN637HF per euro 363 e il risconto di consulenze per euro 242. La voce contiene altresì il risconto di quota del costo del filo della pressolegatura, non ancora utilizzato a fine esercizio, per euro 15.238

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

La seguente tabella evidenzia le variazioni nelle voci di patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.415.748	-	-	-	1.415.748
Riserva legale	75.855	(75.855)	-	-	-
Riserva straordinaria	502.172	(502.172)	-	-	-
Versamenti a copertura perdite	13.522	(13.522)	-	-	-
Varie altre riserve	77.967	(17.932)	2	-	60.033
Totale altre riserve	593.661	(533.626)	2	-	60.033
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(234.613)	-	-	(234.613)
Utile (perdita) dell'esercizio	(844.094)	844.094	-	(127.305)	(127.305)
Totale	1.241.170	-	2	(127.305)	1.113.863

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.415.748	Capitale		-
Riserva legale	-	Utili	B	-
Riserva straordinaria	-	Utili	A;B;C	-
Versamenti a copertura perdite	-	Utili	B	-
Varie altre riserve	60.033	Utili	B	60.033
Totale altre riserve	60.033	Utili	A;B;C	60.033
Utili (perdite) portati a	(234.613)	Capitale		-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
nuovo				
Totale	1.241.168			60.033
Quota non distribuibile				60.033
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Altri fondi
Totale

Il fondo rischi è pari a zero. Nell'esercizio in corso non sono stati rilevati accantonamenti a fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	107.426	34.667	13.168	21.499	128.925
Totale	107.426	34.667	13.168	21.499	128.925

Nell'esercizio in esame è stato effettuato l'accantonamento per euro 34.667 e sono stati effettuati utilizzi per euro 13.168, per liquidazioni ai dipendenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	2.000.000	-	2.000.000	1.042.105	957.895

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	226.071	(224.569)	1.502	1.502	-
Debiti verso fornitori	194.105	16.141	210.246	210.246	-
Debiti verso imprese collegate	424.368	85.165	509.533	509.533	-
Debiti verso imprese controllanti	1.455.755	639.802	2.095.557	2.095.557	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.189	2.637	24.826	24.826	-
Debiti tributari	13.082	25.011	38.093	38.093	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.616	10.743	41.359	41.359	-
Altri debiti	79.611	(15.897)	63.714	63.714	-
Totale	4.445.797	539.033	4.984.830	4.026.935	957.895

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce "Debiti verso soci per finanziamenti" accoglie il finanziamento da Aimag, di euro 1.400.000, erogato il 6 aprile 2023, con scadenza al 31 marzo 2033, regolato all'Euribor 3M/365 + 2%, con un anno di pre-ammortamento. Tale finanziamento è finalizzato a coprire il fabbisogno finanziario di CA.RE per l'acquisto dell'immobile costituito dal fabbricato e dal terreno e del macchinario per la macinazione dei materiali inerti, come precedentemente esposto. Si precisa che la quota di euro 957.895 è esigibile oltre l'esercizio successivo. Nella voce è presente un finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale pari a 600.000 euro complessivi, di cui 306.000 euro erogato da AIMAG e 294.000 euro erogato da GARC.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Totale
4)	1.502	1.502

I "Debiti verso banche" sono rappresentati esclusivamente da fidi e interessi passivi da addebitare su conto corrente. Non risultano in essere al 31/12/2025 finanziamenti con gli Istituti di Credito.

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie i costi sostenuti dalla società per forniture poste in essere a normali condizioni di mercato per materiali, manutenzioni, servizi e operazioni di smaltimento da parte di terzi. L'importo di fine esercizio, pari ad euro 210.246, è aumentato per euro 16.141 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese collegate

Nella voce "Debiti verso imprese collegate", pari ad euro 509.533, confluiscono gli importi da riconoscere al socio Garc Ambiente Spa SB, relativamente a forniture di natura commerciale e per prestazioni, a normali condizioni di mercato ed esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

I “Debiti verso imprese controllanti” ammontano ad euro 2.095.557. Si tratta di debiti di natura commerciale interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” di euro 24.826 riguarda debiti di natura commerciale verso la società Sinergas Spa, per forniture di energia elettrica per euro 22.918 e debiti di natura commerciale verso la società Sinergas Impianti Srl per euro 1.908 per manutenzioni.

Debiti tributari

I “Debiti tributari”, pari ad euro 38.093, riguardano debiti verso l'Erario per ritenute sui lavoratori dipendenti e autonomi (euro 19.633), debiti verso l'Erario per IVA (euro 18.380) e debiti verso l'Erario per imposta di bollo (euro 80).

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale”, pari ad euro 41.359, accoglie principalmente il debito verso Istituti Previdenziali per oneri contributivi su dipendenti, su amministratori e debiti per pensione integrativa.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Personale c/retribuzioni	63.714
	Totale	63.714

La voce accoglie esclusivamente i debiti verso dipendenti e verso amministratori per competenze da liquidare.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Emilia Romagna	2.000.000	1.502	186.783	509.533	2.095.557	24.826	38.093	41.359	63.714	4.961.367
Lazio	-	-	(68)	-	-	-	-	-	-	(68)
Lombardia	-	-	10.678	-	-	-	-	-	-	10.678
Piemonte	-	-	7.663	-	-	-	-	-	-	7.663
Trentino Alto Adige	-	-	727	-	-	-	-	-	-	727
Veneto	-	-	4.463	-	-	-	-	-	-	4.463
Totale	2.000.000	1.502	210.246	509.533	2.095.557	24.826	38.093	41.359	63.714	4.984.830

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.000.000	2.000.000
Debiti verso banche	1.502	1.502
Debiti verso fornitori	210.246	210.246
Debiti verso imprese collegate	509.533	509.533
Debiti verso imprese controllanti	2.095.557	2.095.557
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.826	24.826
Debiti tributari	38.093	38.093
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.359	41.359
Altri debiti	63.714	63.714
Totale debiti	4.984.830	4.984.830

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta alcun debito derivante da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Come precedentemente riportato, la società ha ricevuto un finanziamento da Aimag, di euro 1.400.000, erogato il 6 aprile 2023, con scadenza al 31 marzo 2033, regolato all'Euribor 3M/365 + 2%, con un anno di pre-ammortamento. Inoltre è stato concordato un finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale di importo pari a 600.000 euro complessivi, di cui 306.000 euro erogato da Aimag e 294.000 euro erogato da Garc.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.463	(3.097)	366
Risconti passivi	231.639	(4.093)	227.546
Totale ratei e risconti passivi	235.102	(7.190)	227.912

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi su giacenze	366
	Risconti passivi su contributi immobilizzazioni	226.967
	Risconti passivi su contributi credito imposta beni strumentali	579
	Totale	227.912

I ratei passivi, pari ad euro 366, si riferiscono alle giacenze (e relativi oneri) di materiale risultante dalla lavorazione industriale dei rifiuti, pronto per essere venduto.

Si rende noto che dal presente esercizio (e in quello precedente) i contributi relativi agli impianti e fabbricati per euro 226.967 sono stati riclassificati tra i "risconti passivi" (mastro E dello stato patrimoniale). La quota di euro 222.874 è di competenza oltre l'esercizio successivo, di cui euro 202.410 è esigibile oltre i cinque anni successivi.

La voce risconti passivi accoglie la quota, di euro 579, di competenza dell'esercizio 2025, del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, relativamente ai cespiti acquistati nel 2020.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata

A decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024. Dopo un'attenta analisi della contrattualistica, supportati dalla società di revisione, volta alla identificazione delle differenti tipologie di vendite / prestazioni di servizi al fine di individuare i diritti, gli obblighi e le condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni, la società non ricade nell'ambito di applicazione dell'OIC 34.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da trattamento rifiuti	4.085.039
Corrispettivi di vendita	290.802
Plusvalenze per rettifiche anni precedenti	5.313
Totale	4.381.154

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.381.154

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	4.381.154

I ricavi in Italia sono stati conseguiti verso clienti in Emilia-Romagna e regioni limitrofe.

Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 7.822, riguardano principalmente ricavi per il distacco di personale dipendente pari ad euro 4.772 e sopravvenienze attive, pari ad euro 3.033, su bollette di energia elettrica del fornitore Sinergas Spa. La voce accoglie inoltre euro 17 relativi rimborsi e abbuoni.

Nella seguente tabella si riportano le voci di ricavo con un confronto rispetto all'anno precedente:

	2025	2024	Variazione
Ricavi da trattamento rifiuti	4.085.039	903.663	3.181.376
Corrispettivi	290.802	69.855	220.947
Plusvalenze per rettifiche anni precedenti	5.313	11.707	(6.394)
Variazione delle rimanenze	(14.209)	6.127	(20.336)
Ricavi e proventi diversi	7.823	481.533	(473.710)
Contributi conto esercizio	-	-	-
Contributi conto impianti	4.093	927	3.166
Ricavi straordinari (ex. gest. straord.)	-	-	-)
Totale	4.378.861	1.473.812	(2.905.049)

Rispetto all'anno precedente si rileva un incremento significativo dei ricavi da trattamento rifiuti, per euro 3.181.376 e dei corrispettivi di vendita di rifiuti per euro 220.947, attribuibile principalmente alla riapertura a regime dell'impianto da settembre 2024.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività.

	2025	2024	Variazione
Acquisto materie prime	130.836	69.386	61.450
Acquisto di merci e materiale di consumo	175.766	61.957	113.809
Acquisto di carburanti	110.876	31.579	79.297
Acquisto di cancelleria	3.365	1.651	1.714
Costi per servizi	3.016.167	1.318.876	1.697.291
Godimento beni di terzi	11.266	15.214	3.948
Costi del personale	697.062	576.308	120.754

Ammortamento e svalutazioni	288.478	330.951	42.473
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Ecotassa	20.635	23.492	(2.857)
Oneri diversi di gestione	34.127	46.674	(12.547)
Totale	4.488.578	2.476.088	(2.012.490)

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento dei costi per l'acquisto di materie prime (energia elettrica e acqua), di merci (tra le quali il filo per la pressolegatura) e di carburanti, attribuibile principalmente alla riapertura a regime dell'impianto da settembre 2024. La ripresa dell'attività ha avuto come conseguenza anche un incremento significativo dei costi per servizi, per euro 1.697.291, in particolare i costi per lo smaltimento e il trasporto dei sovvalli che sono aumentati complessivamente di euro 1.714.682.

Si registra un incremento del costo del personale, in gran parte attribuibile all'utilizzo della cassa integrazione, effettuato nell'esercizio precedente per il personale dipendente.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono in diminuzione per euro 42.473 rispetto all'esercizio precedente, poiché diversi investimenti sugli impianti degli scorsi anni hanno terminato il processo di ammortamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Si segnalano interessi attivi sui c/c bancari per euro 4.043.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	3.479	58.447	61.926

La voce è composta dagli interessi passivi e commissioni su disponibilità fondi e, in prevalenza, da interessi riconosciuti alla controllante Aimag Spa relativamente al finanziamento per complessivi euro 1.400.000 erogato il 6 aprile 2023, con scadenza al 31 marzo 2033, regolato all'Euribor 3M/365 + 2%.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 2018, la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo con la controllante Aimag Spa (Consolidato Fiscale Nazionale), analogamente a quanto già sottoscritto dalle altre società del gruppo. Tale adesione comporta la determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Nel corso del 2023 era stato sottoscritto apposito regolamento tra CA.RE. Srl e la capogruppo, poi rinnovato per il triennio 2023-2025, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri fiscali dell'esercizio.

IRES corrente	-
IRAP corrente	-
Imposte anticipate	
Accantonamenti	-
Utilizzi	4.500
Rettifiche	-
Imposte differite	
Accantonamenti	-
Utilizzi	-
Imposte anni precedenti	(2.678)
Proventi da CFN	(42.117)
Imposte esercizio	(40.295)
Risultato ante imposte	(167.600)

Imposte relative ad esercizi precedenti

Con riferimento alle imposte dirette relative ad esercizi precedenti, si segnala che tale voce accoglie euro 2.678 relativi a maggiori ricavi IRES.

Si rilevano euro 42.117 di proventi da Consolidato Fiscale, derivanti dal conteggio delle imposte sulla perdita d'esercizio, trasferite alla Capogruppo.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi a fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

La società, come previsto dal D. LGS n. 14/2019 (Codice della crisi e della insolvenza di impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi di impresa e dalla assunzione di idonee iniziative.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera. Nel presente esercizio la forza media impiegata è pari a 16,33.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	6	10	16

La composizione del personale alla data del 31/12/25 risulta di n. 16 unità, di cui 6 impiegati e 10 operai. Al 31/12/2025 risultano in essere 2 distacchi in uscita verso la capogruppo, di dipendenti con mansione di addetto alla segreteria tecnica.

Al 31 dicembre 2025 la società non ha nel proprio organico personale interinale.

Il contratto aziendale applicato è il "Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori addetti all'Igiene Ambientale "Assoambiente".

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.080	10.792

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in carica entrambi fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026 sono stati determinati con apposita delibera dell'assemblea dei soci in data 19/06/2024 confermando gli stessi compensi previsti in precedenza. Per il consiglio di amministrazione, 5.000 euro per il presidente e 520 euro per ciascun membro del Consiglio. Per il collegio sindacale è stato concordato un compenso annuo onnicomprensivo di rimborsi spese di euro 3.000 per ciascun componente e di euro 4.500 per il Presidente, oltre a IVA e contributi di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il controllo contabile è di competenza del Collegio Sindacale.

La società pertanto non intrattiene rapporti con un revisore legale o una società di revisione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	641.280
di cui reali	-

Per quanto riguarda le fidejussioni, si segnala che la società ha in essere esclusivamente n. 1 polizza fideiussoria prestata a favore di ARPAE per l'attività di trattamento rifiuti per euro 641.280, prorogata al 29/07/2034.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Le parti correlate sono identificate nelle società del gruppo Aimag, nel socio Garc Ambiente Spa SB e nei Comuni soci della controllante Aimag. Si precisa che per i Comuni soci nell'esercizio corrente non si segnalano operazioni di natura commerciale. Le operazioni realizzate con le parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività della società, effettuate alle normali condizioni di mercato.

Per i rapporti con le società del gruppo Aimag si fornisce tabella riepilogativa:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
AIMAG SPA	547.767	2.095.557	1.974.488	2.943.845		58.447
AIMAG SPA - FINANZIARI		1.706.000				
SINERGAS SPA		22.918	129.479	3.045		
SINERGAS IMPIANTI SRL		1.908	4.865			
Totale	547.767	3.826.383	2.108.832	2.946.890		58.447

La società riceve servizi industriali, tecnici e amministrativi dalla controllante per un importo di euro 1.974.488, di cui euro 1.839.811 per prestazioni trattamento dei rifiuti e smaltimento sovralli ed euro 100.000 relativi al Contratto di Servizio. La società riceve inoltre forniture di energia elettrica da Sinergas Spa per un importo di euro 129.479 e manutenzioni da Sinergas Impianti Srl per euro 4.865.

La società fornisce prestazioni di servizi industriali alla capogruppo, in particolare servizi di selezione rifiuti e di pressolegatura, per euro 2.939.073. Si rilevano inoltre euro 4.772 di ricavi per personale dipendente distaccato presso la Capogruppo.

Si riportano nella seguente tabella i rapporti con il socio Garc Ambiente Spa SB, per le partite aperte al 31/12/2025:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
GARC AMBIENTE SPA SB	365.262	509.533	322.836	958.157		
GARC AMBIENTE SPA SB - FINANZIARI		294.000				
Totale	365.262	803.533	322.836	958.157	-	-

I costi nei confronti del socio Garc Ambiente Spa SB riguardano prevalentemente manutenzioni e ripristini sugli impianti di cui euro 98.000 relativi al Contratto di Servizio ed euro 165.101 per prestazioni di personale in distacco. I ricavi sono derivanti dai conferimenti di rifiuti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, si segnala che la Società è tuttora impegnata nel completamento del procedimento autorizzativo avviato al fine di adeguare e sviluppare la propria capacità operativa, in coerenza con il piano industriale e con gli investimenti realizzati.

Nel corso dell'esercizio e nei primi mesi successivi alla chiusura dello stesso, il confronto con gli enti competenti è proseguito in maniera costante. Pur in presenza di un iter amministrativo caratterizzato da tempi più lunghi rispetto a quanto inizialmente ipotizzabile, anche in ragione della particolare attenzione riservata alla verifica tecnica e documentale successivamente all'evento verificatosi nel 2023, il procedimento risulta aver raggiunto un livello di avanzamento tale da consentire una valutazione prudenzialmente positiva in merito alla sua evoluzione.

In particolare, l'evento del 2023 ha comportato, da parte delle autorità competenti, un approccio istruttorio particolarmente approfondito, con conseguente richiesta di ulteriori verifiche, integrazioni e riscontri documentali. Tale circostanza ha inciso sui tempi complessivi del procedimento, ma ha altresì determinato un rafforzamento del quadro tecnico e documentale a supporto delle istanze presentate dalla Società, anche alla luce degli interventi di adeguamento e degli investimenti da effettuarsi, con specifico riguardo ai profili di sicurezza e presidio operativo.

Alla luce delle interlocuzioni in corso e delle indicazioni sinora emerse, la Società ritiene ragionevolmente auspicabile che nel corso del secondo semestre sia attuabile la modifica con gli incrementi degli stoccaggi istantanei.

L'eventuale conseguimento di tale modifica rappresenterebbe un passaggio di particolare rilievo sotto il profilo gestionale, in quanto consentirebbe un miglior utilizzo della capacità autorizzata e una più efficiente organizzazione dei flussi operativi, con possibili effetti positivi sull'assorbimento dei costi fissi e, più in generale, sull'equilibrio economico della gestione.

In termini prospettici, il progressivo avvicinamento a livelli di operatività prossimi all'attuale capacità autorizzativa, pari a 40.000 tonnellate annue, potrebbe contribuire in misura significativa al miglioramento della sostenibilità economica dell'attività caratteristica, rendendo maggiormente coerente la struttura dei costi aziendali rispetto ai volumi trattati.

Una volta definito il quadro autorizzativo e conseguito un assetto operativo maggiormente stabile, la Società ritiene opportuno procedere a un aggiornamento del Business Plan, al fine di riesaminare le ipotesi economiche, patrimoniali e industriali alla base dello sviluppo prospettico.

In tale ambito, sarà oggetto di specifica valutazione anche il possibile sviluppo dell'area adiacente acquisita nell'esercizio 2023, la cui eventuale integrazione nel perimetro industriale potrà essere esaminata in funzione delle esigenze operative, logistiche e strategiche della Società, nonché della sostenibilità economico-finanziaria delle relative iniziative.

In conclusione, pur permanendo elementi di incertezza tipici dei procedimenti amministrativi ancora in corso, gli elementi attualmente disponibili consentono di ritenere che il completamento dell'iter autorizzativo possa rappresentare un fattore determinante per il progressivo consolidamento dell'equilibrio economico e operativo della Società nel medio periodo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427 n.22 - quinquies e sexies si segnala che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Aimag Spa, che ne detiene una partecipazione pari al 51% del capitale sociale. La controllante Aimag Spa redige il bilancio consolidato e lo rende disponibile presso la sua sede legale in via Maestri del Lavoro 38, a Mirandola (MO).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Aimag Spa. La società Aimag Spa, che detiene una partecipazione del 51% della società CA.RE. Srl, esercita sulla stessa attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2024		31/12/2023
B) Immobilizzazioni	340.312		329.003	
C) Attivo circolante	100.098		82.201	
D) Ratei e risconti attivi	1.459		1.704	
Totale attivo	441.869		412.908	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	91.984		88.440	
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.550)		4.174	
Totale patrimonio netto	167.462		170.642	
B) Fondi per rischi e oneri	32.962		31.466	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.906		2.038	
D) Debiti	227.668		195.698	
E) Ratei e risconti passivi	11.871		13.064	
Totale passivo	441.869		412.908	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2024		31/12/2023
A) Valore della produzione	120.925		123.236	
B) Costi della produzione	118.579		111.001	
C) Proventi e oneri	(5.578)		(5.001)	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
finanziari				
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(394)		(1.071)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.076)		1.989	
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.550)		4.174	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge n. 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di iscrivere la perdita d'esercizio di euro 127.305,12 a perdite portate a nuovo. Con il presente documento l'organo amministrativo propone inoltre di girocontare a riserva straordinaria, una quota della riserva indisponibile di utili per la sospensione degli ammortamenti costituita l'anno precedente, per l'importo di euro 76 corrispondente agli ammortamenti non effettuati nel 2023 e recuperati nel corso dell'esercizio 2025, per i cespiti che hanno concluso la loro vita utile nell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Carpi, 30/03/2026

Il Presidente del CdA

Dr. Valentini Gianluca

